

CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO PER LA MESSA A DISPOSIZIONE, IN LOCAZIONE PERMANENTE E TEMPORANEA A CANONI SOSTENIBILI, DI PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO E PRIVATO (D.G.R. 28 DICEMBRE 2022 N. XI/7682 – ASSE HOUSING SOCIALE, LINEA 1).

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO	Programma per la messa a disposizione, in locazione permanente e temporanea a canoni sostenibili, di patrimonio immobiliare pubblico e privato (d.g.r. 28 dicembre 2022 n. XI/7682 – Asse Housing sociale, linea 1).
FINALITÀ	<p>Con la d.c.r. 22 novembre 2022, n. XI/2568 è stato approvato il Piano regionale dei servizi abitativi 2022-2024, con cui sono stati individuati i cinque assi strategici per lo sviluppo delle politiche abitative del triennio, tra i quali l'asse Housing sociale.</p> <p>La d.g.r. 28 dicembre 2022, n. XI/7682 ha delineato le linee di indirizzo per la programmazione delle risorse che il Piano regionale ha assegnato all'asse Housing sociale, tra cui la linea 1 "Incentivazione alla messa a disposizione, in locazione permanente e temporanea, di patrimonio immobiliare pubblico e privato", oggetto dei presenti criteri.</p> <p>Questa prima linea di indirizzo riprende, ampliandola, l'esperienza già avviata con la manifestazione di interesse (d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3363 e d.d.s. 6 agosto 2020, n. 9601) a valere sulle risorse rese disponibili dall'Allegato 3 all'Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e Regione Lombardia (AdP MIT-RL nel seguito), approvato con d.p.g.r. 7 giugno 2019, n. 312, ed è finalizzata a incrementare l'offerta residenziale di servizi abitativi sociali in locazione permanente e temporanea in affitto a canoni sostenibili, ed in particolare riferiti ai valori del canone concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431.</p> <p>Saranno finanziate le proposte di intervento caratterizzate da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elementi che ne favoriscano la rapida messa a disposizione; - zero consumo di suolo, attraverso interventi volti a coinvolgere soggetti pubblici e privati già

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>proprietari di stock abitativo non utilizzato o convertibile a uso abitativo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrazione di interventi edilizi con componenti gestionali dei servizi abitativi sociali; - integrazione della gestione sociale con la gestione dei servizi tecnico-amministrativi del patrimonio immobiliare e dei servizi per il funzionamento, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare.
R.A. DEL PRS XII LGS.	<p>Pilastro 2 Lombardia al servizio dei cittadini</p> <p>Ambito strategico 2.1 Rigenerazione urbana, qualità dell'abitare e accesso ai servizi pubblici</p> <p>Obiettivo strategico 2.1.4 Promuovere la rigenerazione urbana e l'Housing sociale</p>
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Potranno accedere all'agevolazione regionale soggetti privati (persone giuridiche), che dimostrino adeguata solidità e affidabilità, e soggetti pubblici che siano proprietari o abbiano la piena disponibilità (per l'intera durata del servizio abitativo oggetto di finanziamento) degli immobili da destinare a servizi abitativi sociali e che attuino in forma diretta la proposta di intervento presentata.</p> <p>Gli alloggi candidati a finanziamento devono essere localizzati in uno dei 133 comuni lombardi definiti ad alta tensione abitativa ai sensi del Programma Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica 2014-2016 (d.c.r. 30 luglio 2014, n. 456), oppure, inseriti in contesti territoriali che, per le particolari caratteristiche di attrattività economica e/o sociale, hanno registrato insediamenti produttivi o di servizi che hanno generato ricadute in termini di incremento del fabbisogno abitativo, che il proponente dovrà adeguatamente motivare, eventualmente anche con studi e ricerche a supporto.</p> <p>I programmi di intervento, ad eccezione di quelli candidati dalle ALER, dovranno essere sviluppati d'intesa con il Comune sul cui territorio gli stessi sono localizzati, al fine di condividerne le finalità in risposta ad un effettivo e concreto fabbisogno abitativo.</p> <p>I programmi di intervento presentati da ALER e Comuni dovranno essere direttamente attuati dagli stessi.</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
SOGGETTI DESTINATARI	<p>I destinatari finali del programma sono nuclei familiari aventi una capacità economica che non consente né di sostenere un canone di locazione o un mutuo sul mercato abitativo privato né di accedere ad un servizio abitativo pubblico.</p> <p>Nel caso di locazione permanente i nuclei familiari destinatari dovranno possedere i seguenti requisiti di accesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione europea ovvero condizione di stranieri titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del d. lgs. 8 gennaio 2007, n. 3 (Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo) o di stranieri regolarmente soggiornanti in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercitano una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 40, comma 6, del d. lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), ovvero di stranieri che, in base alla normativa statale, beneficiano di un trattamento uguale a quello riservato ai cittadini italiani ai fini dell'accesso ai servizi abitativi pubblici comunque denominati; b) residenza anagrafica o svolgimento di attività lavorativa in regione Lombardia; c) assenza di precedenti assegnazioni di alloggi sociali destinati a servizi abitativi pubblici per i quali, nei precedenti cinque anni, è stata dichiarata la decadenza o è stato disposto l'annullamento, con conseguente risoluzione del contratto di locazione, ad eccezione delle situazioni di cui al comma 1, lettera a), punti 1 e 2, dell'articolo 25 del r. r. 4 agosto 2017, n. 4 (Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici); d) assenza di dichiarazione di decadenza dall'assegnazione di alloggi di servizi abitativi pubblici per morosità colpevole, in relazione al pagamento del canone di locazione ovvero al rimborso delle spese; e) assenza, anche secondo le risultanze della banca dati di cui all'articolo 22, comma 3, della l.r. 8 luglio 2016, n. 16, di eventi di occupazione abusiva di alloggio o di unità immobiliare ad

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>uso non residenziale o di spazi pubblici e/o privati negli ultimi cinque anni. Trascorsi cinque anni dalla cessazione dell'occupazione abusiva la domanda è ammissibile a condizione che l'eventuale debito derivante dai danneggiamenti prodotti durante il periodo di occupazione o nelle fasi di sgombero sia stato estinto;</p> <p>f) assenza di precedente assegnazione in proprietà in regime di edilizia convenzionata o anche realizzato con contributo pubblico o finanziamento agevolato in qualunque forma concesso dallo Stato, Regione o altro ente pubblico ad un componente del nucleo familiare di alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, sempre che l'alloggio non sia perito senza dare luogo al risarcimento del danno;</p> <p>g) assenza di titolarità del diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento su un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, secondo la tabella di cui all'articolo 7, comma 1, lettera d), del r.r. 4 agosto 2017 n. 4, ubicato nella stessa provincia di residenza o ad una distanza inferiore a 70 chilometri, adottando ai fini del calcolo della distanza le modalità utilizzate dall'Automobile Club d'Italia, considerando il percorso più breve, fatte salve particolari casistiche connesse a situazioni di disagio soggettive o oggettive. È fatto salvo il caso in cui la vendita dell'appartamento posseduto sia perfezionata prima della sottoscrizione del contratto di locazione;</p> <p>h) indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare, calcolato con i criteri stabiliti dalla normativa statale di riferimento, compreso tra un valore minimo non inferiore a 14.000 euro ed un valore massimo di 40.000 euro, rivalutabile sulla base della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi generali al consumo. Per i nuclei di nuova formazione si prende in considerazione la somma dei rispettivi redditi, che devono comunque non superare i 60.000 euro. Nel caso di beneficiari non percipienti reddito o con reddito inferiore ai minimi oltre i quali vige obbligo di presentazione della dichiarazione (studenti, giovani professionisti con indennità o assegno di studio), varrà l'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare di origine.</p> <p>Il Soggetto Attuatore, per l'individuazione dei destinatari, potrà anche stabilire criteri di selezione, da indicarsi nella manifestazione di interesse, sempre che non contrastino coi principi di imparzialità, eguaglianza e non discriminazione, nel rispetto dei criteri stabiliti dal presente</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>provvedimento, nonché derogare il limite minimo di ISEE indicato nei requisiti.</p> <p>Nel caso di locazione temporanea i destinatari dovranno possedere, oltre ai requisiti indicati alle precedenti lettere a), c), d), e), f), g), h) il seguente ulteriore requisito:</p> <p>a) possedere un contratto di lavoro a tempo determinato o essere iscritti a corsi di studio o possedere documenti comprovanti la temporanea necessità locativa per esigenze di cura propria o di un familiare.</p>
SOGGETTO GESTORE	Non è previsto.
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>La copertura finanziaria del bando è garantita dalle risorse residue della manifestazione di interesse di cui alla d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3363 e al d.d.s. 6 agosto 2020, n. 9601, pari a euro 13.843.277,09, ripartite al 50% tra ALER/Comuni e altri soggetti pubblici/soggetti privati (persone giuridiche).</p> <p>Le risorse assegnate a uno dei due gruppi di soggetti beneficiari sopra indicati, qualora non utilizzate, saranno destinate all'altro gruppo di soggetti beneficiari, scorrendo le graduatorie delle proposte di intervento non finanziate.</p> <p>Le risorse, previa valutazione del Collegio di vigilanza del citato AdP MIT-RL, potranno essere ulteriormente incrementate fino a euro 18.543.924,44, la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse già approvate con la citata d.g.r. 28 dicembre 2022, n. XI/7682.</p>
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>Il finanziamento è previsto dall'allegato A alla d.g.r. 28 dicembre 2022 n. XI/7682, garantito dalle risorse residue della manifestazione di interesse approvata con d.d.s. 6 agosto 2020, n. 9601 per l'attuazione dell'allegato 3 all'AdP MIT-RL.</p> <p>Le risorse, pari a euro 13.843.277,09, trovano copertura sul bilancio regionale a valere sui capitoli e annualità di seguito riportati:</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO																				
	<table><tr><th>CAPITOLI</th><th>ANNO 2024 (euro)</th><th>ANNO 2025 (euro)</th><th>TOTALE (euro)</th></tr><tr><td>8.02.203.8195</td><td>1.384.327,71</td><td>1.500.000,00</td><td>2.884.327,11</td></tr><tr><td>8.02.203.14875</td><td>-</td><td>958.949,38</td><td>958.949,38</td></tr><tr><td>8.02.203.14559</td><td>-</td><td>10.000.000,00</td><td>10.000.000,00</td></tr><tr><td></td><td>1.384.327,71</td><td>12.458.949,38</td><td>13.843.277,09</td></tr></table>	CAPITOLI	ANNO 2024 (euro)	ANNO 2025 (euro)	TOTALE (euro)	8.02.203.8195	1.384.327,71	1.500.000,00	2.884.327,11	8.02.203.14875	-	958.949,38	958.949,38	8.02.203.14559	-	10.000.000,00	10.000.000,00		1.384.327,71	12.458.949,38	13.843.277,09
CAPITOLI	ANNO 2024 (euro)	ANNO 2025 (euro)	TOTALE (euro)																		
8.02.203.8195	1.384.327,71	1.500.000,00	2.884.327,11																		
8.02.203.14875	-	958.949,38	958.949,38																		
8.02.203.14559	-	10.000.000,00	10.000.000,00																		
	1.384.327,71	12.458.949,38	13.843.277,09																		
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL' AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo a fondo perduto, la cui entità sarà legata alla durata del servizio, è destinato a finanziare interventi edilizi attuati da soggetti privati (persone giuridiche, quali cooperative edilizie, fondazioni, fondi di investimento, ecc.) e soggetti pubblici che siano proprietari o abbiano la piena disponibilità degli immobili da destinare a servizi abitativi sociali, anche a seguito di cambio di destinazione d'uso.</p> <p>Gli interventi finanziabili potranno anche riguardare alloggi:</p> <p>a) inseriti in programmi per la valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 8 luglio 2016, n. 16, attuati direttamente dal soggetto proprietario;</p> <p>b) di proprietà di cooperative a proprietà indivisa, concesse in godimento a beneficiari aventi i requisiti, richiamati ai presenti Criteri, per l'accesso a servizi abitativi sociali, fino al permanere dei requisiti medesimi.</p> <p>Le modalità di calcolo del contributo saranno specificate nei successivi provvedimenti dirigenziali.</p> <p>Riferito ad interventi i cui lavori dovranno essere ancora avviati, il contributo concedibile potrà essere nella misura del 100% delle spese ammissibili rendicontate ed entro il limite massimo di costo convenzionale di seguito indicato, fatti salvi successivi aggiornamenti, definito per unità di superficie commerciale e dipendente dalla durata del vincolo di destinazione d'uso a servizi abitativi sociali secondo le seguenti fasce temporali:</p>																				

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<ul style="list-style-type: none">- 300,00 euro/mq nel caso di vincolo per 8 anni;- 600,00 euro/mq nel caso di vincolo per 16 anni;- 900,00 euro/mq nel caso di vincolo per 24 anni. <p>Nel caso di proposte di intervento con vincolo di destinazione a servizi abitativi sociali per un periodo intermedio rispetto a quelli sopra indicati, il contributo concedibile sarà calcolato con riferimento al costo convenzionale attribuito alla fascia temporale inferiore.</p> <p>Il limite massimo di costo convenzionale applicato potrà essere maggiorato fino al 20% in presenza di elementi sperimentali e/o di qualità aggiuntiva del progetto di natura gestionale, che potranno essere ulteriormente specificati nei successivi provvedimenti, riportati nel seguente elenco:</p> <ul style="list-style-type: none">- attuazione della gestione sociale; si intendono interventi di gestione sociale, a titolo esemplificativo, quelli individuati nel c. 5, art. 4 della l.r. 16 luglio 2016, n. 16;- introduzione di aspetti property e facility management;- raccordo con altre politiche urbane e di welfare;- interventi sperimentali (es. cohousing, condomini solidali). <p>La maggiorazione potrà essere pari al 5% dei costi convenzionali indicati per ogni elemento di cui al precedente elenco introdotto nel progetto.</p> <p>In fase di candidatura al finanziamento, il soggetto attuatore dovrà indicare una serie di obiettivi misurabili degli elementi sperimentali e/o di qualità aggiuntiva del progetto, per tutta la durata di messa a disposizione degli alloggi e/o posti alloggio.</p> <p>Gli interventi proposti dai soggetti privati devono essere garantiti da specifica polizza fideiussoria, o ipoteca di primo grado di valore pari al contributo concesso, anche costituita su un bene non oggetto di finanziamento o sul bene di un terzo, a copertura dell'intero periodo di messa a disposizione degli alloggi, secondo le modalità definite nello schema di convenzione.</p> <p>Le spese per le parti comuni dell'edificio saranno considerate ammissibili se funzionali alla messa a</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>disposizione degli alloggi, nei limiti precedentemente indicati e calcolati in base alla superficie degli alloggi di cui alla proposta di intervento presentata.</p> <p>Il contributo a fondo perduto massimo concedibile per ogni proposta di intervento sarà pari a euro 2.000.000,00.</p> <p>Qualora le proposte di intervento presentate superino l'importo complessivo delle risorse ripartite tra ALER/Comuni e altri soggetti pubblici/soggetti privati (persone giuridiche), potranno essere ammesse a finanziamento un numero massimo di 2 (due) proposte per ogni proponente.</p> <p>Le eventuali restanti proposte presentate dallo stesso soggetto proponente, se valutate ammissibili, saranno inserite nell'elenco delle proposte ammesse e non finanziate.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>In relazione alla Decisione della Commissione Europea del 20 dicembre 2011, riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG), è previsto che il soggetto attuatore debba attenersi agli obblighi e alle modalità di verifica della compensazione durante gli anni di incarico ai sensi degli articoli 5 e 6 della Decisione citata, come declinato dalla d.g.r. 19 dicembre 2016 n. X/6002, aggiornata dalla d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/727.</p> <p>In fase di candidatura a finanziamento il soggetto proponente dovrà dichiarare l'eventuale cumulo di diverse forme di incentivo pubblico, a condizione che non coprano lo stesso costo e che siano chiaramente evidenziate in fase di verifica SIEG.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili proposte di intervento, realizzate nei Comuni della Regione Lombardia definiti dal presente provvedimento, che prevedano interventi di recupero edilizio, su immobili non utilizzati, la cui unità minima di intervento può essere costituita:</p> <ul style="list-style-type: none"> – dall'intero edificio; – da una porzione definita di edificio (intero piano, intero corpo scala, ...)

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<ul style="list-style-type: none"> – da alloggi sparsi nell'ambito dello stesso comune, purché gestiti con progetto unitario costituito da un numero minimo di 10. <p>Gli edifici dovranno essere costituiti da unità immobiliari da adibire a funzione abitativa, anche a seguito di cambio di destinazione d'uso, compatibilmente allo strumento urbanistico di riferimento.</p> <p>Le unità immobiliari oggetto di intervento devono risultare non utilizzate, non locate o non concesse in comodato d'uso a terzi alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione alla manifestazione di interesse.</p> <p>Le unità immobiliari in progetto potranno essere costituite da alloggi e strutture residenziali per l'offerta di posti letto e ulteriori servizi dedicati a particolari categorie di utenza (es. anziani, studenti universitari, ...), aventi le caratteristiche di cui al Titolo IV della l.r. 8 luglio 2016, n. 16</p> <p>Il servizio abitativo sociale offerto deve rappresentare una reale opportunità per le famiglie che non hanno i requisiti di accesso ai servizi abitativi pubblici e deve prevedere un canone di locazione più basso di quello di mercato, il cui corrispettivo dovrà essere individuato ai sensi dell'art. 13 del r.r. 12 dicembre 2022, n. 12.</p> <p>Per gli interventi inseriti in programmi per la valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico ai sensi dell'art. 31 della l.r. 8 luglio 2016, n. 16, il canone da applicare sarà lo stesso individuato per la valorizzazione.</p> <p>Per posto alloggio, il canone di locazione, ovvero il contratto di servizio, comprensivi dell'erogazione di servizi alle persone (pulizie, vigilanza, smaltimento rifiuti, lavanderia, etc.) e "utility" (energia, acqua, gas, telefono e/o internet) dovrà essere inferiore a quelli di mercato e stabilito sulla base del piano economico-finanziario definito dal Soggetto Attuatore.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono considerate ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> – le spese per opere edilizie (comprensive degli oneri per la sicurezza e IVA) e gli oneri complementari per l'attuazione dei seguenti interventi edilizi:

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<ul style="list-style-type: none"> • interventi di manutenzione straordinaria; • interventi di restauro e di risanamento conservativo; • interventi di ristrutturazione edilizia (escluso demolizione e ricostruzione); • interventi per il completamento di edifici non ultimati. <p>L'IVA è da considerarsi, ai fini del calcolo del finanziamento regionale, solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.</p> <p>Non saranno ritenute ammissibili spese sostenute da soggetti diversi da quelli indicati nel paragrafo "Beneficiari della misura".</p>
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	<p>La tipologia di procedura utilizzata per l'ammissione al finanziamento sarà valutativa a graduatoria.</p>
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>La procedura attivata sarà a graduatoria, determinata sulla base della valutazione delle proposte di intervento corredate dalla documentazione richiesta nei successivi provvedimenti.</p> <p>Le proposte ammesse a finanziamento saranno perfezionate mediante la sottoscrizione di un'apposita Convenzione tra Regione Lombardia, Comune in cui è localizzato l'intervento e Soggetto proponente, se diverso da Comune e ALER, finalizzata a regolare le fasi di realizzazione delle opere edilizie e di gestione del servizio abitativo.</p> <p>I criteri di valutazione dell'istruttoria di merito riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> – l'intensità del fabbisogno abitativo rilevato a livello territoriale del Comune o la dimostrata presenza nel Comune di un fabbisogno specifico derivante da insediamenti produttivi o di servizi che hanno determinato ricadute in termini di incremento del fabbisogno abitativo; – incremento dei servizi abitativi sociali; – le caratteristiche qualitative e quantitative del progetto e le ricadute in termini qualitativi sul contesto urbano, ivi compresi gli aspetti sperimentali elencati al precedente paragrafo "Tipologia ed entità dell'agevolazione";

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<ul style="list-style-type: none"> – la rapidità di realizzazione degli interventi e di attivazione del servizio abitativo; – la durata della destinazione d'uso a servizi abitativi sociali delle proposte di intervento. <p>I suddetti criteri verranno maggiormente specificati nel decreto di approvazione del bando.</p> <p>La valutazione delle proposte di intervento presentate sarà effettuata dalla Direzione Generale Casa e Housing sociale.</p>
<p>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Condizione necessaria al fine dell'ottenimento del finanziamento delle proposte di intervento ammesse, è la stipula di apposita Convenzione tra Soggetto attuatore e Regione Lombardia.</p> <p>Nel caso in cui il Soggetto attuatore sia un soggetto privato (persona giuridica) la Convenzione sarà stipulata anche con la partecipazione del Comune in cui è localizzato l'intervento.</p> <p>La durata di tale Convenzione sarà tale da garantire la durata della destinazione d'uso prevista per il servizio abitativo oggetto dell'intervento.</p> <p>L'erogazione del finanziamento concesso avverrà sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate, seconde le modalità stabilite dalla citata Convenzione.</p> <p>Gli alloggi oggetto di contributo dovranno essere iscritti nell'Anagrafe del patrimonio e dell'utenza ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. i) e dell'art. 5 commi 4 e 5 della l.r. 8 luglio 2016 n. 16 e dei relativi provvedimenti attuativi (d.g.r. 30 gennaio 2017 n. X/6163 e d.g.r. 12 maggio 2017 n. X/6573).</p>